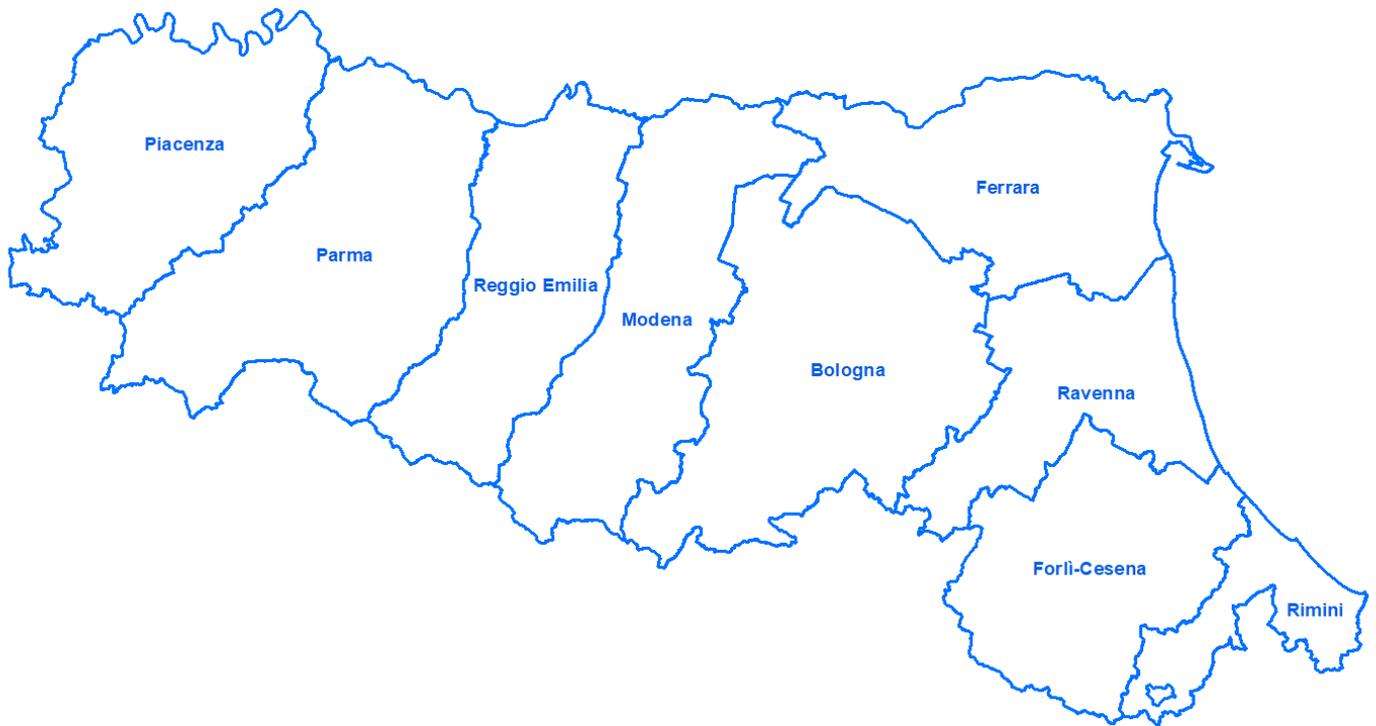


MISURAZIONE DEL BENESSERE: CONFRONTI TRA TERRITORI

Maggio 2023

FASCICOLO BOLOGNA



Misurazione del Benessere: confronti tra territori

Dati tratti dal rapporto 2022 del Benessere Equo Sostenibile delle province e delle città metropolitane

A cura degli Uffici di Statistica di

Provincia di Piacenza
Provincia di Parma
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Modena
Provincia di Ferrara
Provincia di Ravenna
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Rimini
Città metropolitana di Bologna
Regione Emilia-Romagna

Metodologia statistica, elaborazione dati e progetto grafico

a cura di:

Ufficio di Statistica della Provincia di Rimini

Data di chiusura della pubblicazione: Maggio 2023

Come leggere i dati	4
Confronto della Regione Emilia-Romagna su valore Italia	
Analisi delle 11 dimensioni del BES.....	6
Considerazioni	11
Confronto tra la Città metropolitana di Bologna ed i valori Italia e Regione Emilia-Romagna	
1 – Dimensione Salute	13
2 – Dimensione Istruzione e formazione	15
3 – Dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	17
4 – Dimensione Benessere economico	20
5 – Dimensione Relazioni sociali	22
6 – Dimensione Politica e Istituzioni	24
7 – Dimensione Sicurezza	26
8 – Dimensione Paesaggio e patrimonio culturale.....	28
9 – Dimensione Ambiente	30
10 – Dimensione Innovazione, ricerca e creatività	32
11 – Dimensione Qualità dei servizi	34
Considerazioni relative alla città metropolitana di Bologna	36

Scopo

Il presente lavoro ha lo scopo di approfondire la lettura dei dati pubblicati nei fascicoli del BES delle Province 2022 fornendo diversi scenari di confronto.

In particolare sono stati analizzati:

- Un confronto tra il valore della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia
- Un confronto tra i territori della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia
- Un confronto tra i territori della regione Emilia-Romagna ed il valore regione

Metodologia applicata per il calcolo dei valori

I valori dei singoli indicatori sono basati sul calcolo delle distanze; nei tre scenari sono state calcolate le misure di distanza dei territori di riferimento rispetto al valore Italia e al valore della regione Emilia-Romagna.

Attraverso un algoritmo sono stati normalizzati i valori degli indicatori, portando tutti i minimi e i massimi approssimativamente all'intervallo 70/130, con lo scopo di rendere meno influenti eventuali dati outliers.

Nella normalizzazione dei valori degli indicatori a livello provinciale si sono considerati i valori minimo e massimo di ciascun indicatore tra le province di tutta Italia, nel confronto con il valore Italia, e tra le province della regione, nel confronto con il valore dell'Emilia-Romagna. Nella normalizzazione dei valori degli indicatori a livello regionale si sono considerati i valori minimo e massimo di ciascun indicatore tra le regioni italiane.

I valori sintetici delle 11 dimensioni del BES sono stati calcolati come medie dei valori normalizzati degli indicatori selezionati.

Letture dei dati e dei grafici

 : Il quadratino di colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione

Rappresentazione del confronto della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia

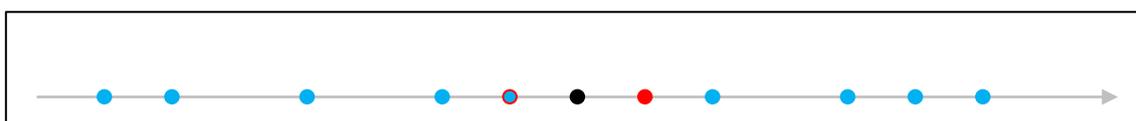
Questa rappresentazione illustra il confronto tra il valore Emilia-Romagna e il valore Italia riferito a ciascun indicatore elementare e all'indice sintetico di dimensione (pari a 100 per l'Italia).

Nome dimensione	1	2	3	4	5	6	7	8	Dimensione
									

- I numeri identificano l'indicatore di riferimento per quella dimensione
- La direzione delle frecce indica se il valore della regione Emilia-Romagna è sopra o sotto il valore Italia

Grafici degli indicatori del BES sul confronto dei territori ed i valori Italia e regione

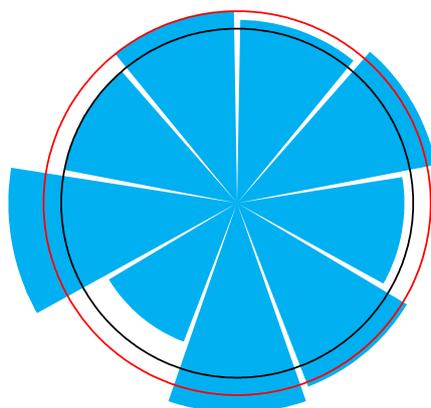
In questi grafici sono rappresentate le distanze dei valori normalizzati dei singoli indicatori rispetto ai valori Italia ed al valore regione Emilia-Romagna.



- La direzione della freccia indica i valori che vanno da negativi a positivi spostandosi da sinistra a destra
- ● : Il puntino nero indica il valore di riferimento Italia
- ● : Il puntino rosso indica il valore di riferimento della regione Emilia-Romagna
- ● : Il puntino blu con contorno rosso indica il valore della regione Emilia-Romagna nel confronto con il valore Italia
- ● : I puntini blu indicano i valori normalizzati dei singoli territori

Grafici delle dimensioni sul confronto dei territori ed i valori Italia e regione Emilia-Romagna

In questi grafici sono rappresentate le distanze dei valori di sintesi delle dimensioni di studio rispetto ai valori Italia ed al valore regione Emilia-Romagna.



- Gli spicchi azzurri rappresentano i valori di sintesi delle dimensioni nei singoli territori.
- ○ : Il cerchio nero rappresenta il valore di confronto normalizzato a 100 del valore Italia.
- ○ : Il cerchio rosso rappresenta il valore di confronto normalizzato a 100 del valore regione Emilia-Romagna.



**Confronto della Regione
Emilia-Romagna su
valore Italia**

Dimensione 1: SALUTE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Aspettativa di vita	■ 1	anni	Speranza di vita alla nascita - totale	+
	2	anni	Speranza di vita – maschi	+
	■ 3	anni	Speranza di vita – femmine	+
	4	anni	Speranza di vita a 65 anni	+
Mortalità	5	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità	-
	■ 6	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità per tumore(20-64)	-
	7	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Salute	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Dimensione 2: ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Livello d'istruzione	■ 1	%	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
	2	%	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
	■ 3	%	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
Competenze	4	punteggio medio	Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
	5	punteggio medio	Livello di competenza numerica degli studenti	+
	6	per 1.000 ab.	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
Formazione continua	■ 7	%	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Istruzione e formazione	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑

Dimensione 3: LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Partecipazione	1	%	Tasso di inattività (15-74 anni)	-
	2	%	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
	3	%	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	
Occupazione	4	%	Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
	5	%	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	
	6	%	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
	7	numero medio	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
	8	numero medio	Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	
Disoccupazione	9	%	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
	10	%	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
Sicurezza	11	per 10.000 occupati	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↓	↑

Dimensione 4: BENESSERE ECONOMICO

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Reddito	1	euro	Reddito medio per contribuente	+
	2	euro	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
	3	euro	Importo medio annuo delle pensioni	+
	4	%	Pensioni di basso importo	-
Diseguaglianze	5	euro	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	
Difficoltà economica	6	%	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Benessere economico	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑

Dimensione 5: RELAZIONI SOCIALI

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Disabilità	1	%	Presenza di alunni disabili	+
	2	%	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
	3	%	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Immigrazione	4	%	Permessi di soggiorno	+
	5	%	Acquisizioni di cittadinanza	+
Società civile	6	per 10.000 ab.	Diffusione delle istituzioni non profit	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Relazioni sociali	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↓	↑	↑	↓	↓	↑	↑

Dimensione 6: POLITICA E ISTITUZIONI

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Inclusività istituzioni	1	%	Amministratori donne a livello comunale	+
	2	%	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazione locale	3	%	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
	4	per 1 euro di entrata	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Politica e Istituzioni	1	2	3	4	Dimensione
	↑	↑	↓	↑	↑

Dimensione 7: SICUREZZA

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Criminalità	1	per 100mila abitanti	Tasso di omicidi volontari consumati	-
	2	per 100mila abitanti	Tasso di criminalità predatoria	-
	3	per 100mila abitanti	Truffe e frodi informatiche	-
	4	per 100mila abitanti	Violenze sessuali	-
Sicurezza stradale	5	%	Feriti per 100 incidenti stradali	-
	6	%	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
	7	per 1.000 abitanti	Tasso Feriti in incidenti stradali	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Sicurezza	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↓	↓

Dimensione 8: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Patrimonio culturale	1	%	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
	2	N. per 100 Km ²	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
	3	N. per 100.000 abitanti	Presenza di biblioteche	+
	4	N. per 100 km ²	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
Paesaggio	5	per 100 Km ²	Diffusione delle aziende agrituristiche	+
	6	%	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+

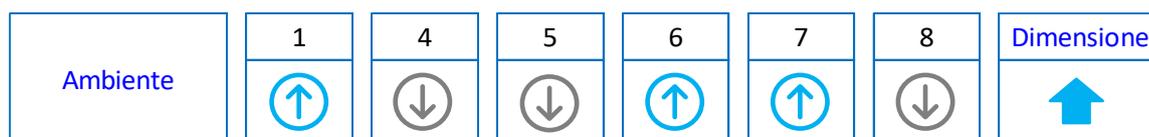
Confronto degli indicatori sul valore Italia

Paesaggio e patrimonio culturale	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↓	↓	↑	↑	↓	↑	↑

Dimensione 9: AMBIENTE¹

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Qualità ambientale	1	mq per abitante	Disponibilità di verde urbano	+
Consumo di risorse	4	Kwh per abitante	Consumo di elettricità per uso domestico	-
Sostenibilità ambientale	5	%	Energia elettrica da fonti rinnovabili	+
	6	%	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
	7	N. per Km ²	Impianti fotovoltaici installati per Km ²	+
	8	Mwh	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+

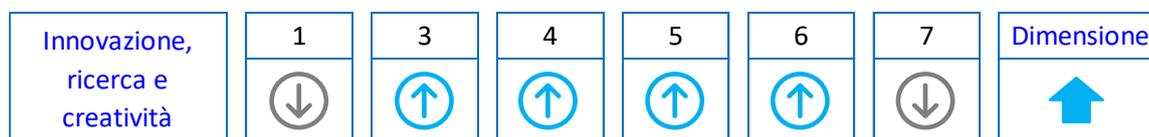
Confronto degli indicatori sul valore Italia



Dimensione 10: INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ²

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Innovazione	1	%	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
Ricerca	3	%	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
	4	%	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
	5	%	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Creatività	6	%	Imprese nel settore culturale e creativo	+
	7	%	Lavoratori nel settore culturale e creativo	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia



¹ Gli indicatori del BES 2 – “Superamento limiti inquinamento aria PM2,5”, 3 – “Superamento limiti inquinamento aria NO2” non sono stati considerati per l’analisi perché i valori dei territori in esame non sono confrontabili con quelli dei territori di riferimento.

² L’ indicatori del BES 2 – “Lavoratori della conoscenza” non è stato considerato per l’analisi perché non disponibili i valori riferiti ai territori provinciali.

Dimensione 11: QUALITÀ DEI SERVIZI

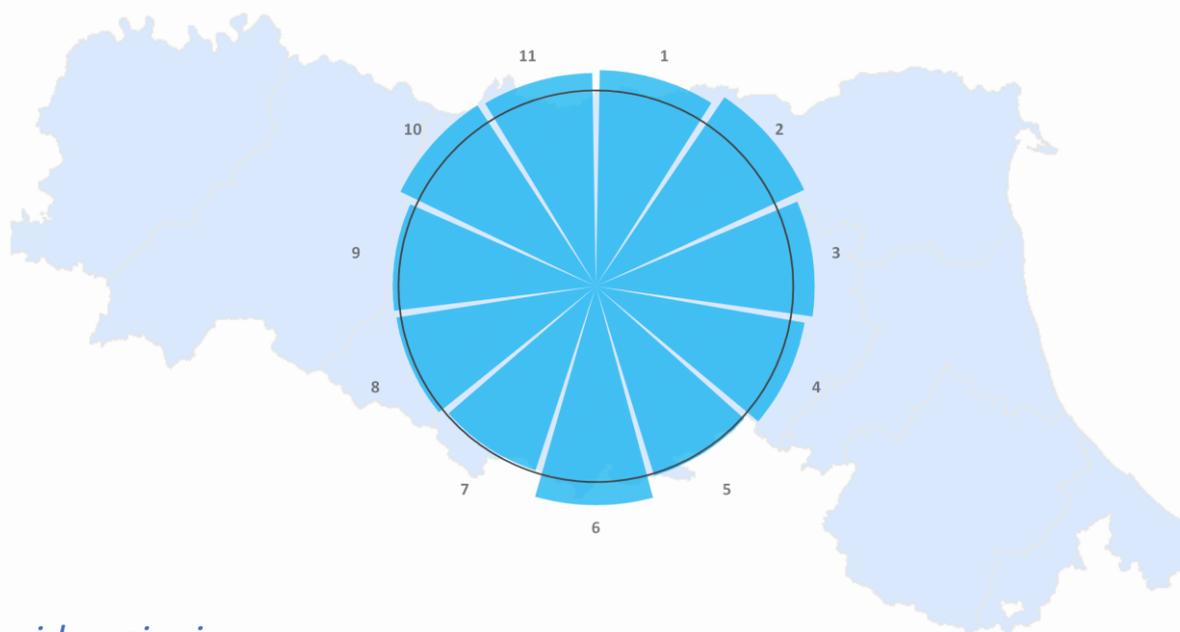
Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Socio-sanitari	■ 1	%	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
	■ 2	%	Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
	3	%	Presenza di servizi per l'infanzia	+
Pubblica utilità	4	numero medio	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
	■ 5	%	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
	■ 6	%	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
Carcerari	■ 7	%	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Mobilità	■ 8	posti-km per abitante	Posti-km offerti dal Tpl	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

	1	2	3	4	5	6	7	8	Dimensione
Qualità dei servizi	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↓	↓	↑

Sintesi delle dimensioni del BES della regione Emilia-Romagna

Confronto su Italia



Considerazioni

La situazione della regione Emilia-Romagna, riferita alle dimensioni del BES, come misurate dagli indicatori selezionati dal progetto BES delle province, conferma un buon posizionamento rispetto alla realtà nazionale, con ben dieci dimensioni su undici sopra o ampiamente sopra la media nazionale ed una sola con modeste criticità.

Le dimensioni **1-Salute**, **2-Istruzione e formazione**, **3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **4-Benessere economico**, **6-Politica e Istituzioni**, **10-Innovazione, ricerca e creatività** e **11-Qualità dei servizi** si presentano nettamente al di sopra della media nazionale.

Tutti gli indicatori della dimensione **1-Salute** risultano superiori alla media Italia. Per questa dimensione, nel 2021 va segnalata la parziale ripresa dell'indice relativo alla speranza di vita alla nascita, dopo la flessione dovuta allo shock pandemico e l'arretramento, a livello regionale, di oltre un anno della vita media attesa alla nascita, nel 2020 rispetto al 2019. L'incremento, che riflette il minor impatto negativo della pandemia sulla mortalità registrato nell'anno, si osserva per entrambi i generi ma è più consistente per la popolazione maschile, che aveva subito la contrazione maggiore nel primo anno della pandemia.

La dimensione **2-Istruzione e formazione** è quella che presenta il posizionamento migliore rispetto alla media italiana. Tra gli indicatori, spiccano la ridotta percentuale di Neet, l'elevata percentuale di diplomati e di laureati e l'alta partecipazione alla formazione continua.

Per quanto riguarda le restanti dimensioni decisamente superiori alla media Italia, gli indici che risultano particolarmente positivi sono, in ordine di dimensione: l'alto tasso di occupazione e il basso tasso di inattività; l'elevato reddito medio per contribuente e l'alto importo medio delle pensioni accompagnato da una modesta incidenza di pensioni di basso importo; la rilevante presenza di donne nelle amministrazioni comunali e la buona capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali; il buon risultato evidenziato dall'indicatore relativo alla mobilità dei laureati, che registra un saldo positivo tra il numero di giovani laureati che immigrano e il numero di quelli che emigrano; l'elevata disponibilità e fruizione dei servizi per l'infanzia, la contenuta emigrazione ospedaliera, la continuità del servizio elettrico e la quota consistente di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.



Le altre dimensioni che si posizionano al di sopra della media nazionale sono **5-Relazioni sociali**, **8-Paesaggio e patrimonio culturale** e **9-Ambiente**.

Nella dimensione **5-Relazioni sociali**, si collocano al di sotto della media italiana l'incidenza totale degli alunni disabili nei diversi ordini di scuola e la percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sul totale dei residenti non comunitari. Sono, invece, nettamente superiori alla media la presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado e la disponibilità, nelle stesse scuole, di postazioni informatiche adeguate alle loro esigenze.

Tra gli indicatori riferiti a **8-Paesaggio e patrimonio culturale**, risulta nettamente inferiore alla media nazionale la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico, che misura le sole aree verdi vincolate ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, mentre sono ampiamente superiori la presenza di aree di particolare interesse naturalistico e la dotazione di risorse del patrimonio culturale.

Nell'**9-Ambiente**, il posizionamento regionale è influenzato negativamente dalla quota contenuta di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dal consumo di elettricità per uso domestico superiore alla media Italia. Appaiono, per contro, migliori rispetto al dato nazionale sia la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici sia il numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato, mentre la capacità produttiva media degli impianti installati risulta inferiore.

L'unica dimensione che si presenta leggermente al di sotto della media italiana è la **7-Sicurezza**. All'interno di questa, per il tema della criminalità, le maggiori problematiche si riscontrano per l'indicatore relativo alle violenze sessuali, nettamente peggiore della media nazionale, e per il tasso di criminalità predatoria, mentre risultano inferiori alla media il tasso di omicidi volontari e le truffe e frodi informatiche. Nella lettura degli indicatori sulla criminalità occorre tener conto anche degli aspetti legati ad una maggiore propensione alla denuncia, supportata dalla fiducia nelle istituzioni e da una consolidata rete a sostegno delle vittime. In particolare, per la violenza sulle donne, i fattori socioculturali che caratterizzano l'Emilia-Romagna determinano, inoltre, una maggiore consapevolezza ed autonomia delle donne, che possono tradursi, da un lato, in un aumento del conflitto tra i generi e, dall'altro, in una maggior capacità di riconoscere la violenza, definirla come tale e denunciarla. Per quanto riguarda, infine, gli indicatori relativi alla sicurezza stradale, si registra, a fronte di un tasso di feriti in incidente stradale (per 1000 abitanti) superiore a quello nazionale, un indice di lesività (rapporto percentuale tra feriti e incidenti) più contenuto, con riferimento sia all'intera rete stradale sia alle sole strade extraurbane.



**Confronto tra la Città
metropolitana di
Bologna
ed i valori Italia e
Regione Emilia-Romagna**

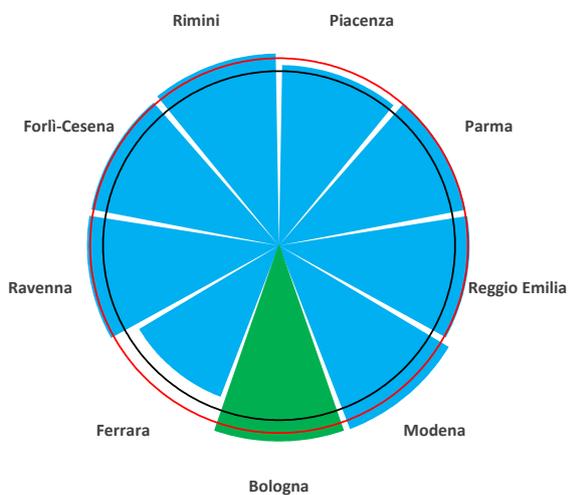
Gli indicatori

1) SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - TOTALE			
<i>Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Aspettativa di vita	anni	Stime 2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) SPERANZA DI VITA - MASCHI			
<i>Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Aspettativa di vita	anni	Stime 2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) SPERANZA DI VITA - FEMMINE			
<i>Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Aspettativa di vita	anni	Stime 2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) SPERANZA DI VITA A 65 ANNI			
<i>Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Aspettativa di vita	anni	Stime 2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA'			
<i>Aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mortalità	per 10.000 ab.	2019	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
6) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER TUMORE (20-64)			
<i>Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mortalità	per 10.000 ab.	2019	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

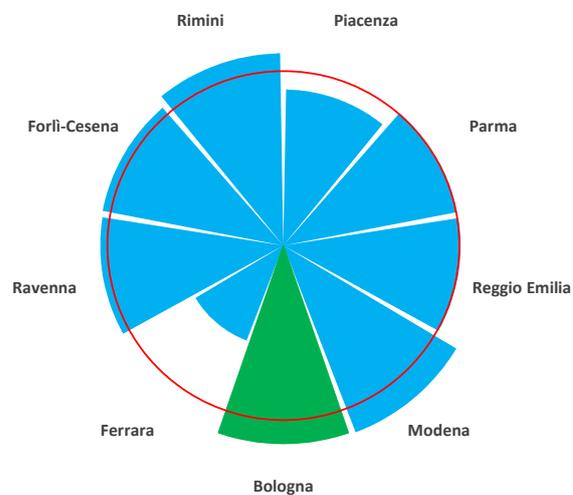
7) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' 65 ANNI E PIU'			
Tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mortalità	per 10.000 ab.	2019	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Salute in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione

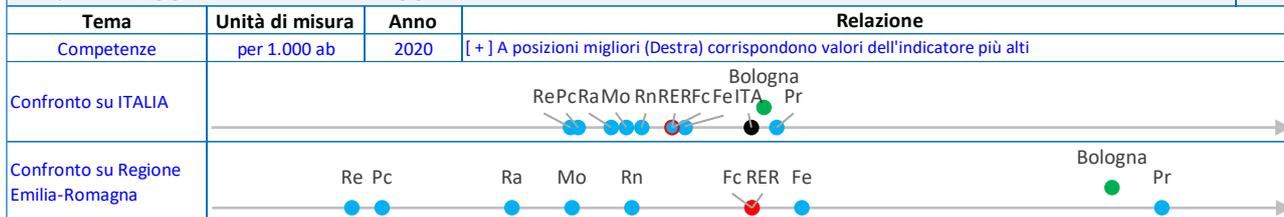


Gli indicatori

1) GIOVANI (15-29 ANNI) CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET)			
<i>Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Livello d'istruzione	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			ITA Rn MoRePr FePcRERa Fc Bologna
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Rn Mo Re Pr Fe Pc RER Ra Fc Bologna
2) PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 ANNI)			
<i>Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Livello d'istruzione	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			ITA Pc Fc RnFe Pr Re Ra RERMo Bologna
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Pc Fc Rn Fe Pr Re Ra RER Mo Bologna
3) LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI (25-39 ANNI)			
<i>Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Livello d'istruzione	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			Pc ITA Pr Mo Re Fc Fe Rn Ra RER Bologna
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Pc Pr Mo Re Fc Fe Rn Ra RER Bologna
4) LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI			
<i>Punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Competenze	punteggio medio	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			ITA Fe Rn Mo Fc Ra RER Re Bologna Pc Pr
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Fe Rn Mo Fc Ra RER Re Bologna Pc Pr
5) LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI			
<i>Punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Competenze	punteggio medio	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			ITA Fe Rn Mo Re Pc RER Fc Ra Pr Bologna
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Fe Rn Mo Re Pc RER Bologna Fc Ra Pr

6) LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE (STEM)

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.



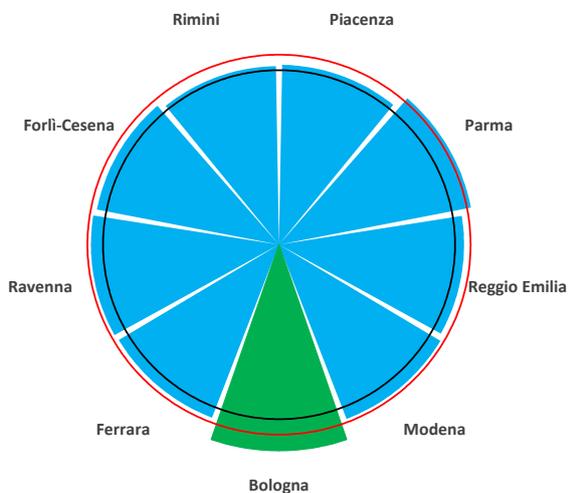
7) POPOLAZIONE 25-64 ANNI IN ISTRUZIONE E/O FORMAZIONE (PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA)

Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

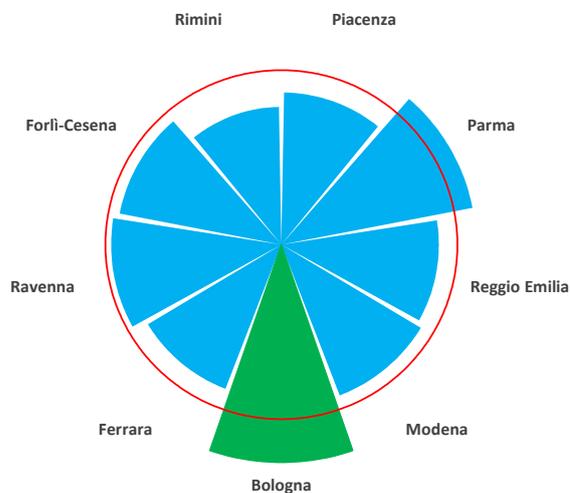


La dimensione Istruzione e formazione in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori

1) TASSO DI INATTIVITA' (15-74 anni)			
Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Partecipazione	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) TASSO DI INATTIVITA' GIOVANILE (15-29 anni)			
Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Partecipazione	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) DIFFERENZA DI GENERE NEL TASSO DI INATTIVITA' (F-M)			
Differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Partecipazione	%	2021	[0] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più vicini allo 0 (parità di genere)
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) TASSO DI OCCUPAZIONE (20-64 ANNI)			
Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Occupazione	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) DIFFERENZA DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE (F-M)			
Differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Occupazione	%	2021	[0] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più vicini allo 0 (parità di genere)
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

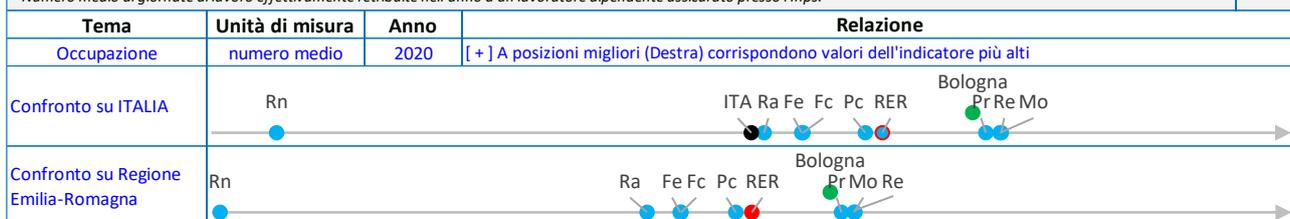
6) TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE (15-29 ANNI)

Percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.



7) GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO (LAVORATORI DIPENDENTI)

Numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.



8) DIFFERENZA DI GENERE GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO LAVORATORI DIPENDENTI (F-M)

Differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.



9) TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15-74 ANNI)

Percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.



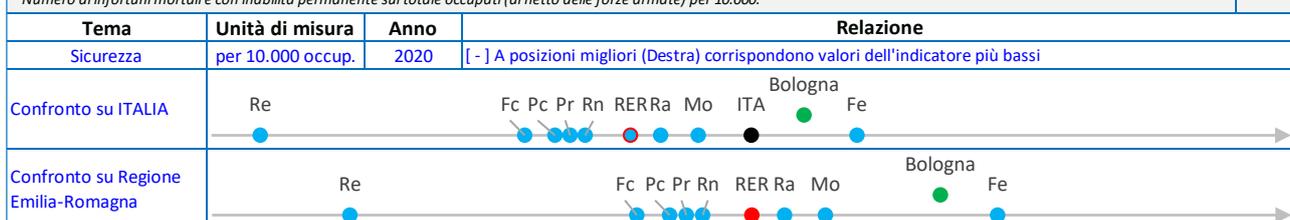
10) TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-34 ANNI)

Percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.



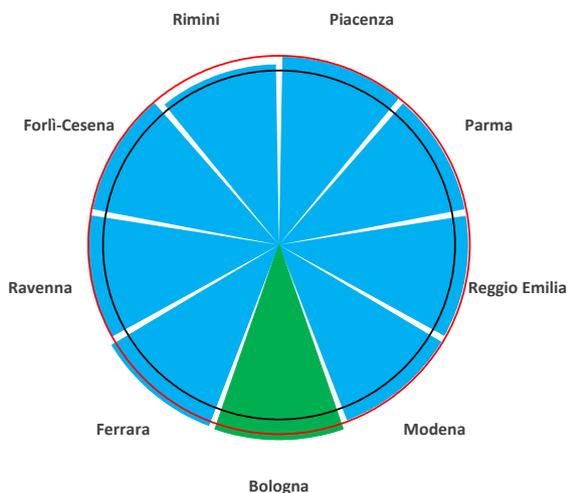
11) TASSO DI INFORTUNI MORTALI E INABILITÀ PERMANENTE

Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

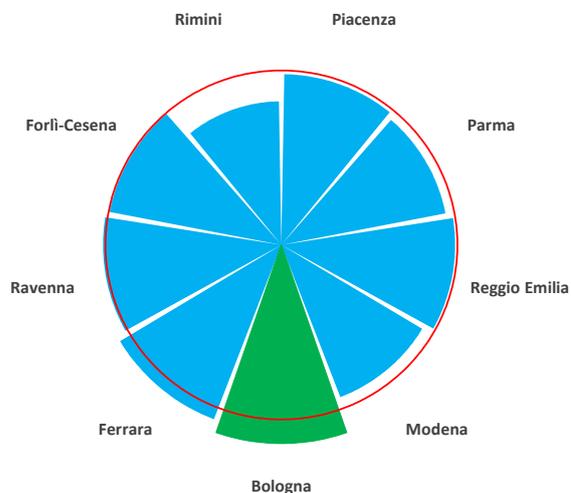


La dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori

1) REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE			
Rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Reddito	€	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI			
Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Reddito	€	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PENSIONI			
Rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Reddito	€	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) PENSIONI DI BASSO IMPORTO			
Percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Reddito	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) DIFFERENZA DI GENERE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DEI LAVORATORI DIPENDENTI (F-M)			
Differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Diseguaglianze	€	2020	[0] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più vicini allo 0 (parità di genere)
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

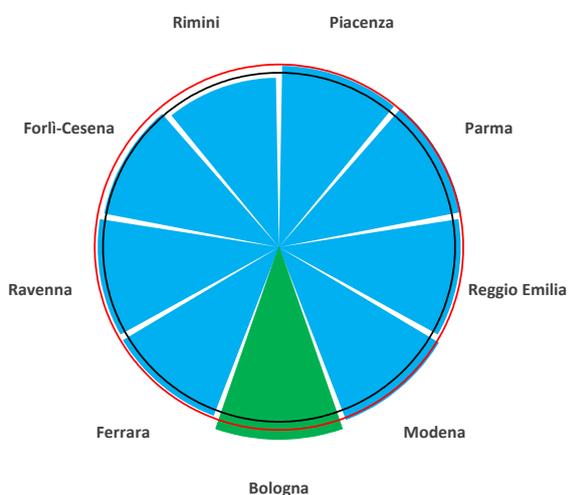
6) TASSO DI INGRESSO IN SOFFERENZA DEI PRESTITI BANCARI ALLE FAMIGLIE

Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

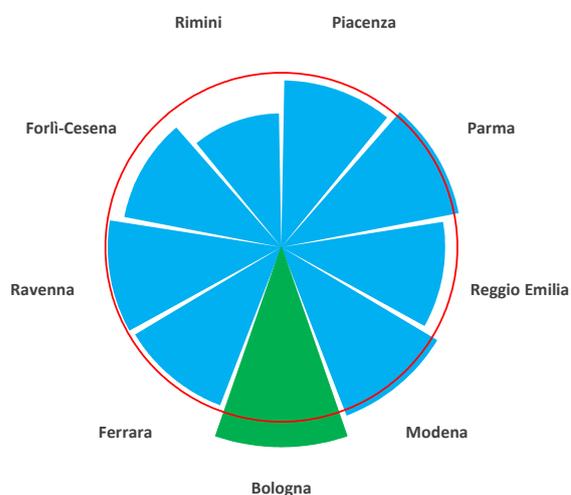
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Difficoltà economica	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Benessere economico in sintesi

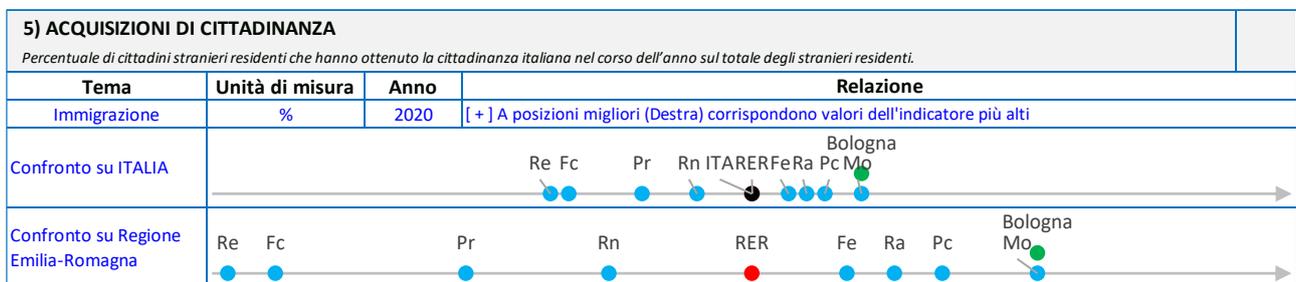
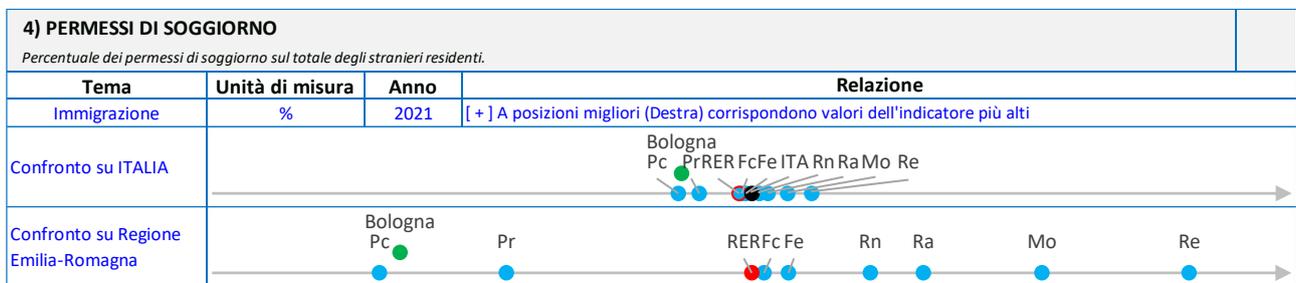
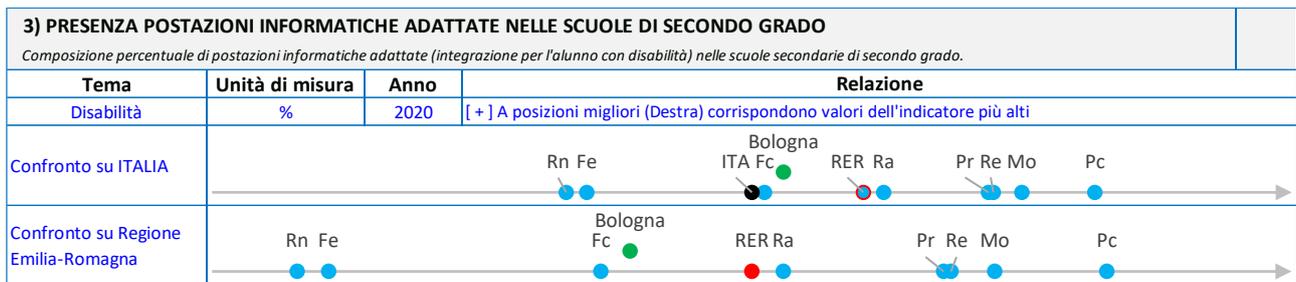
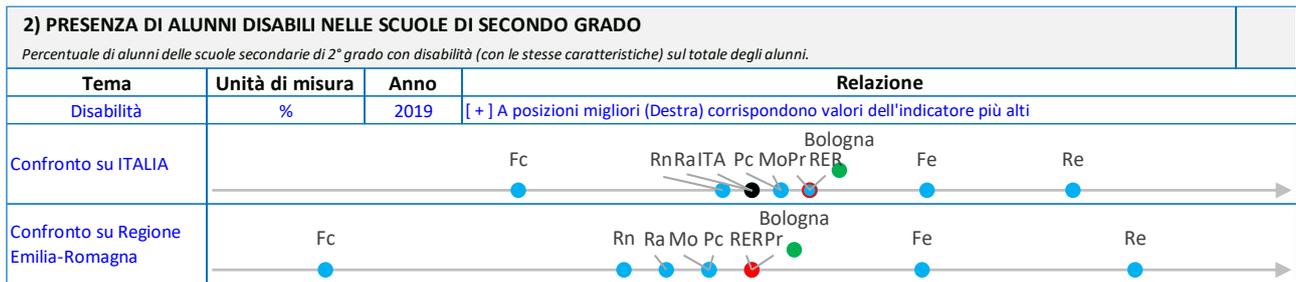
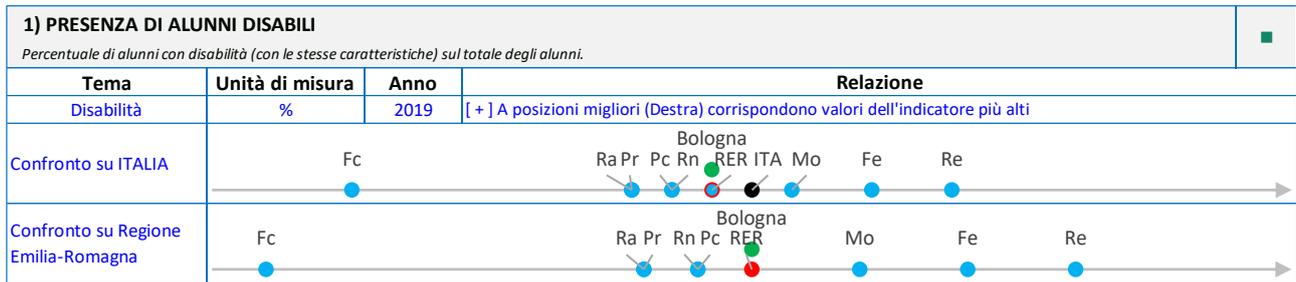
Confronto su Italia



Confronto su Regione



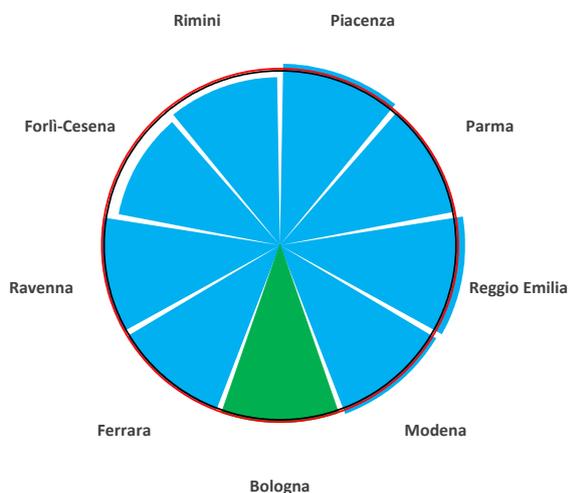
Gli indicatori



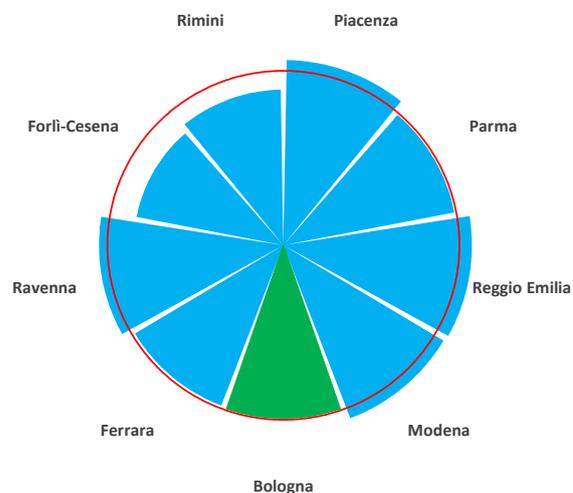
6) DIFFUSIONE DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT			
Quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Società civile	per 10.000 ab.	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Relazioni sociali in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione

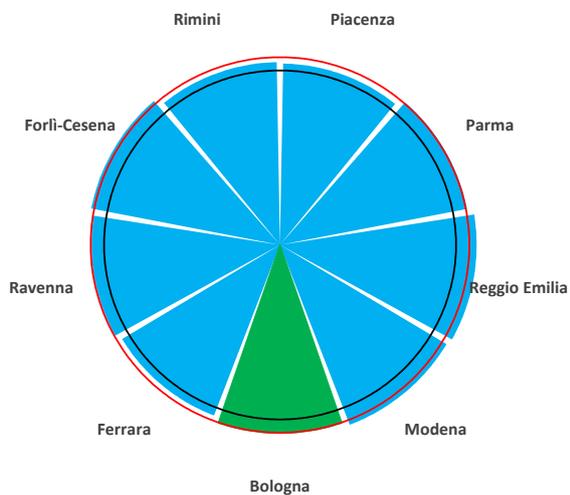


Gli indicatori

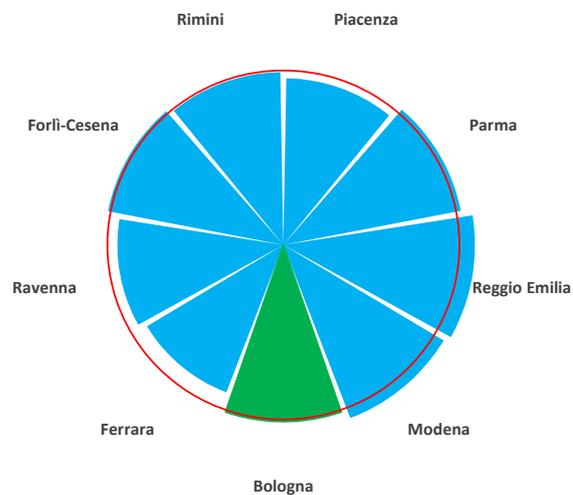
1) AMMINISTRATORI DONNE A LIVELLO COMUNALE			
Percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Inclusività istituzioni	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) AMMINISTRATORI GIOVANI (<40 ANNI) A LIVELLO COMUNALE			
Percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Inclusività istituzioni	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI: INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI			
Rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Amministrazione locale	%	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI: CAPACITÀ DI RISCOSSIONE			
Rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Amministrazione locale	per 1 € di entrata	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Politica e istituzioni in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori

1) TASSO DI OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI			
<i>Media negli ultimi 3 anni del numero di omicidi per 100.000 abitanti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) TASSO DI CRIMINALITÀ PREDATORIA			
<i>Rapine denunciate per 100.000 abitanti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) TRUFFE E FRODI INFORMATICHE			
<i>Truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) VIOLENZE SESSUALI			
<i>Violenze sessuali per 100.000 abitanti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) FERITI PER 100 INCIDENTI STRADALI			
<i>Indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sicurezza stradale	%	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

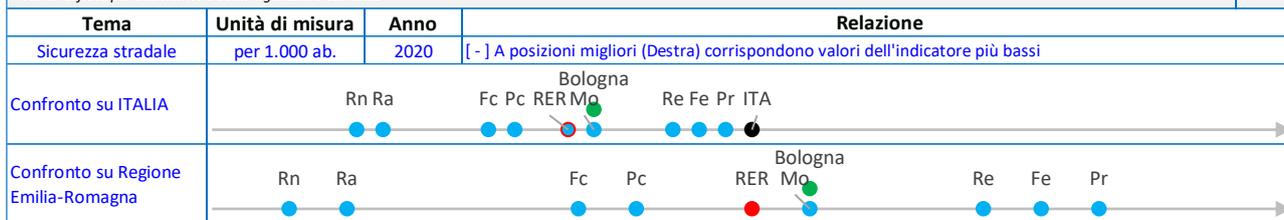
6) FERITI PER 100 INCIDENTI SU STRADE EXTRAURBANE (ESCLUSE AUTOSTRADE)

Indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.



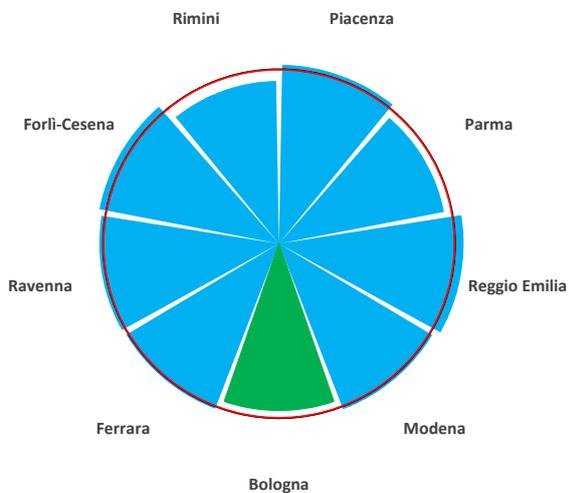
7) TASSO FERITI IN INCIDENTI STRADALI

Tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

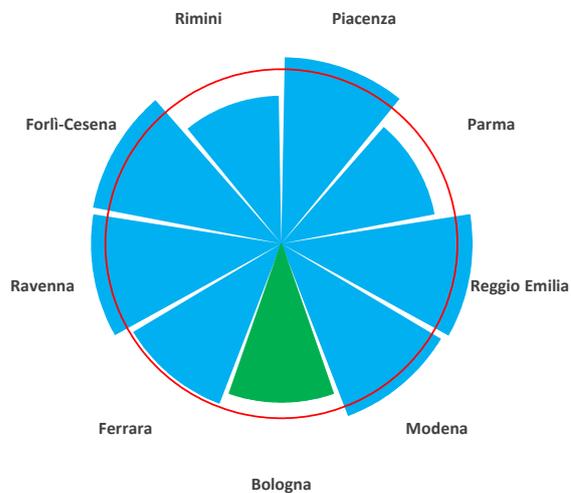


La dimensione Sicurezza in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione

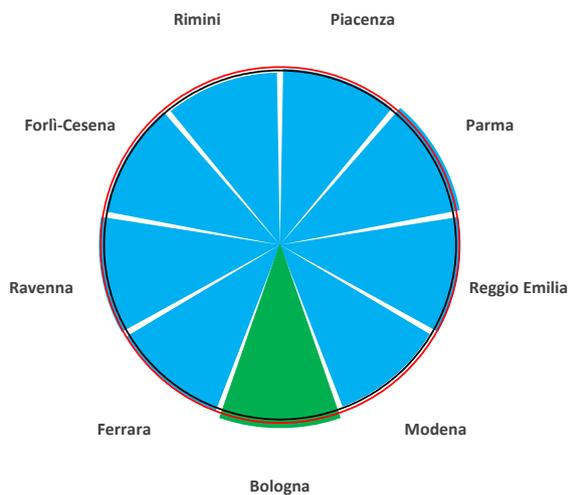


Gli indicatori

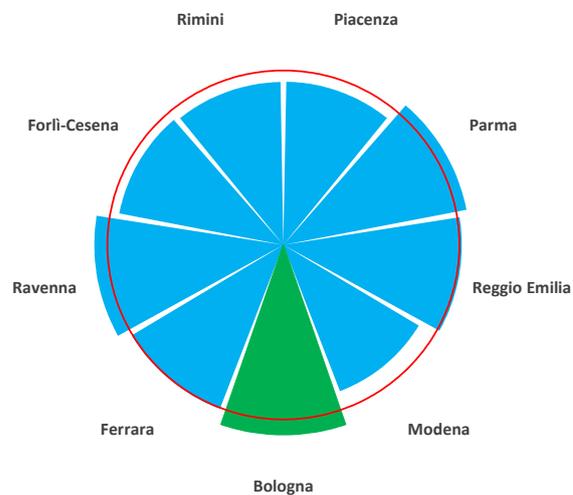
1) DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO			
<i>Percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Patrimonio culturale	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) DENSITÀ E RILEVANZA DEL PATRIMONIO MUSEALE (ANCHE A CIELO APERTO)			
<i>Numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Patrimonio culturale	N. per 100 kmq	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) PRESENZA DI BIBLIOTECHE			
<i>Numero di biblioteche per 100.000 abitanti.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Patrimonio culturale	N. per 100.000 ab.	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) DOTAZIONE DI RISORSE DEL PATRIMONIO CULTURALE			
<i>Beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Patrimonio culturale	N. per 100 kmq	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) DIFFUSIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE			
<i>Numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Paesaggio	per 100 Kmq	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
6) AREE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO (PRESENZA)			
<i>Percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Paesaggio	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Paesaggio e patrimonio culturale in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori³

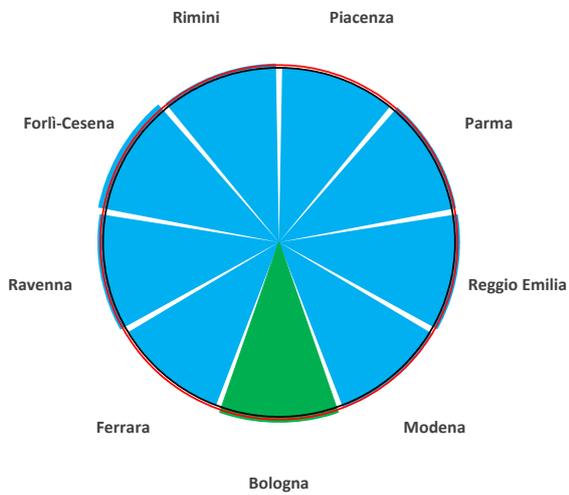
1) DISPONIBILITA' DI VERDE URBANO			
<i>Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Qualità ambientale	mq per abitante	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) CONSUMO DI ELETTRICITA' PER USO DOMESTICO			
<i>Consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Consumo di risorse	Kwh per abitante	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI			
<i>Rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sostenibilità ambientale	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
6) PRODUZIONE LORDA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI			
<i>Rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sostenibilità ambientale	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
7) IMPIANTI FOTOVOLTAICI ISTALLATI PER KMQ			
<i>Numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.</i>			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sostenibilità ambientale	N. per Kmq	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

³ Gli indicatori del BES 2 – “Superamento limiti inquinamento aria PM2,5”, 3 – “Superamento limiti inquinamento aria NO2” non sono stati considerati per l’analisi perché i valori dei territori in esame non sono confrontabili con quelli dei territori di riferimento.

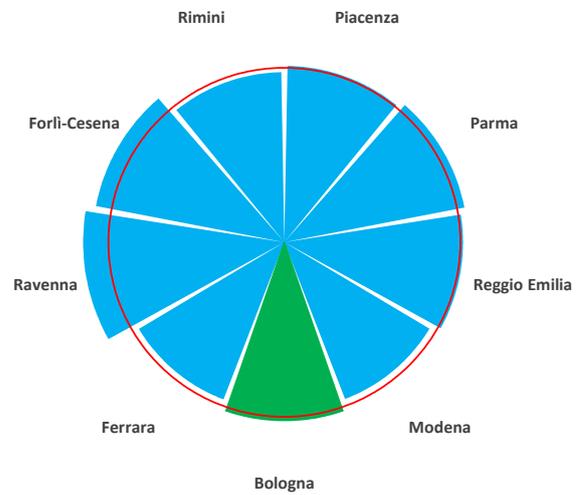
8) CAPACITA' PRODUTTIVA MEDIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO			
Rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sostenibilità ambientale	Mwh	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Ambiente in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori⁴

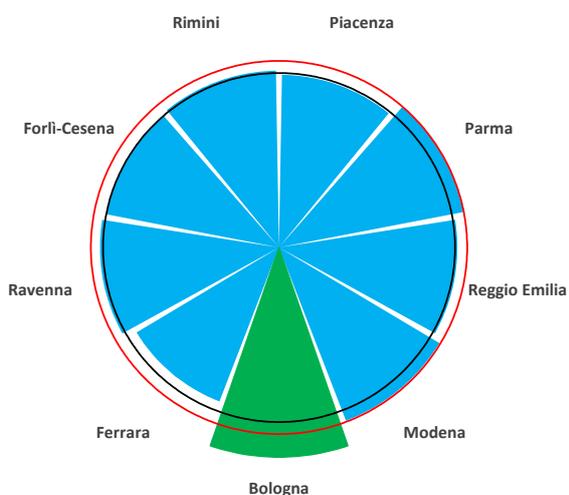
1) SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA IN SETTORI AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA			
Percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Innovazione	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) MOBILITA' DEI LAUREATI ITALIANI (25-39 anni)			
Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Ricerca	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) MOBILITA' DEI LAUREATI ITALIANI FEMMINE (25-39 anni)			
Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Ricerca	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) MOBILITA' DEI LAUREATI ITALIANI MASCHI (25-39 anni)			
Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Ricerca	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
6) IMPRESE NEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO			
Percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Creatività	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

⁴ L' indicatori del BES 2 – "Lavoratori della conoscenza" non è stato considerato per l'analisi perché non disponibili i valori riferiti ai territori provinciali.

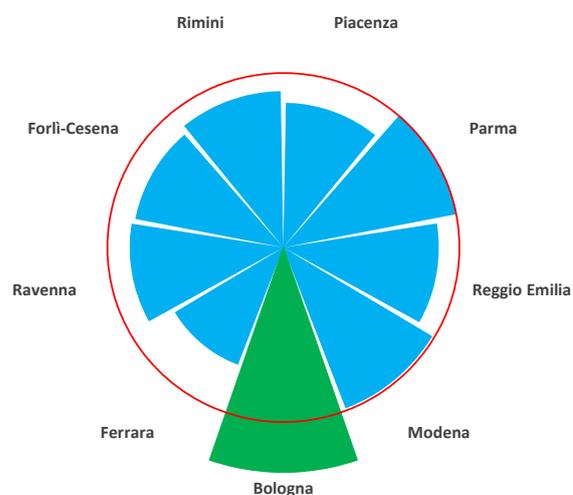
7) LAVORATORI NEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO			
Percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Creatività	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Innovazione, ricerca e creatività in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori

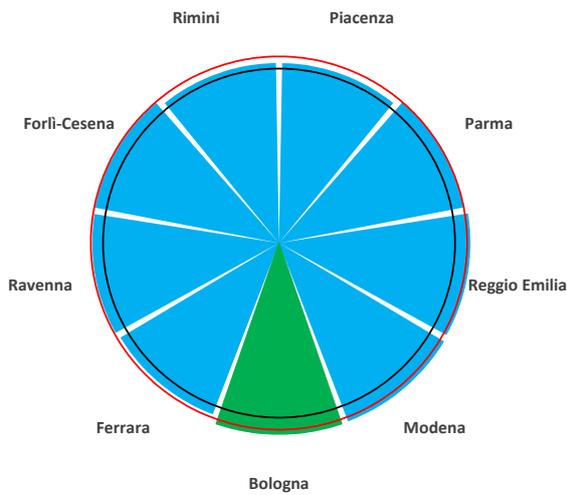
1) BAMBINI 0-2 ANNI CHE USUFRUISCONO DI SERVIZI PER L'INFANZIA			
Percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Socio-sanitari	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
2) EMIGRAZIONE OSPEDALIERA IN ALTRA REGIONE			
Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Socio-sanitari	%	2020	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
3) PRESENZA DI SERVIZI PER L'INFANZIA			
Comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Socio-sanitari	%	2019	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
4) INTERRUZIONI DI SERVIZIO ELETTRICO SENZA PREAVVISO			
Numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Pubblica utilità	numero medio	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
5) RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI			
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Pubblica utilità	%	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			
6) COPERTURA DELLA RETE FISSA DI ACCESSO ULTRA VELOCE A INTERNET			
Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Pubblica utilità	%	2021	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

7) INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PENA			
Detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Carcerari	%	2021	[-] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

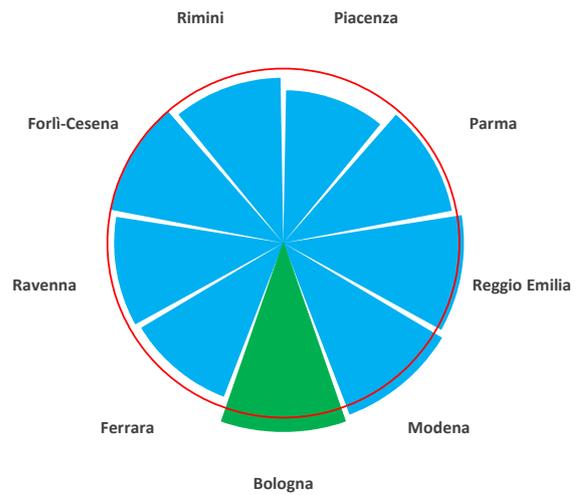
8) POSTI-KM OFFERTI DAL TPL			
Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mobilità	posti-km per ab.	2020	[+] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Qualità dei servizi in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Sintesi delle dimensioni del BES nel territorio della Città Metropolitana di Bologna

Confronto su Italia

Confronto su Regione



Considerazioni relative alla Città metropolitana di Bologna

La situazione della città metropolitana di Bologna riferita alle undici dimensioni del BES, conferma quanto emerge anche dalle analisi di dettaglio degli indicatori contenuti nel report analitico “Il benessere equo e sostenibile delle province e città metropolitane – Città metropolitana di Bologna”: un posizionamento complessivamente molto positivo del nostro territorio nel confronto con la realtà nazionale, con dieci dimensioni su undici sopra, o ampiamente sopra, la media nazionale e con altrettante evidenze positive in raffronto alla media regionale. L’unico ambito con andamento inferiore al contesto italiano e regionale è quello della Sicurezza, dimensione 7. La sintesi è offerta dai grafici “a spicchi”, espressione degli indicatori compositi calcolati in base alla distanza dal “valore soglia” (pari a 100) dell’Italia (grafico a sinistra, cerchio nero) e dell’Emilia-Romagna (grafico a destra, cerchio rosso). La parte precedente illustrava invece il posizionamento di ogni singolo indicatore normalizzato, per ogni dimensione.

10- Innovazione, ricerca e creatività, 2-Istruzione e formazione, 4-Benessere economico, 11-Qualità dei servizi, 8-Paesaggio e patrimonio culturale, 3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, 1-Salute, sono le sette dimensioni, in ordine decrescente di livello dell’indicatore sintetico, che si presentano nettamente al di sopra della media nazionale, come pure di quella regionale: gli indicatori considerati sono tutti molto positivi e sopra la media. Con riferimento alla dimensione **innovazione e ricerca**, in particolar modo l’indicatore sulla mobilità dei giovani laureati (32,4% laureati residenti), fortemente positivo e contrapposto al valore negativo nazionale (-5,4%) è segnale di forte attrattività specialistica del nostro territorio; il dato regionale è comunque positivo, ma si ferma al 14,4%. Anche l’elevata percentuale di imprese operanti in settori manifatturieri ad alta tecnologia contribuisce in modo rilevante alla positiva performance. In tema di **istruzione**, oltre all’importante presenza di laureati 25-39enni (44,3% contro il 33,7% regionale e 28,1% italiano), ottima la partecipazione alla formazione continua (16,2% rispetto al 12,3% e 9,9% italiano). Nell’ambito del **benessere economico**, il livello del reddito, la retribuzione dei lavoratori dipendenti e l’importo delle pensioni (14.898€ rispetto a 13.660€ regionali e 12.316€ nazionali), evidenziano nel territorio situazioni di benessere diffuso, mentre per quanto riguarda la **qualità dei servizi**, ottima la presenza dei servizi per l’infanzia (96,4% CM; 89% RER; 60,1% ITA) ed il loro utilizzo, nonché il modesto utilizzo di strutture

ospedaliere al di fuori della regione, che conferma il buon funzionamento e la fiducia nelle strutture sanitarie locali-regionali. Nel **paesaggio e patrimonio culturale**, spicca la presenza di biblioteche (rispettivamente 32, 24 e 21 per 1000 abitanti) e la presenza di aree di particolare interesse naturalistico; nell'ambito del **lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, buona la situazione occupazionale (tasso rispettivamente nei tre livelli territoriali pari a 74,8%; 73,5%; 62,7%) e la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, oltre ad un basso tasso di infortuni mortali e inabilità permanente. Infine la dimensione che sintetizza aspetti della **Salute**, evidenzia un'elevata speranza di vita alla nascita, ma anche a 65 anni, per entrambi i generi ed il più basso tasso standardizzato di mortalità (per 10mila abitanti, 76,9 nel nostro territorio, 78,8 in regione, 82,5 in Italia).

Al di sopra, ma un po' ravvicinate alla media nazionale e regionale sono le dimensioni **6-Politica e Istituzioni**, con un'apprezzabile inclusività delle istituzioni, in particolare relativamente alle donne (nei tre territori rispettivamente: 40,2%; 38,7%; 33,7%) e ai giovani; l'**9-Ambiente** dove è evidenziala positivamente il ridotto consumo di elettricità per uso domestico, ed al contrario è modesta la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili come pure la disponibilità di verde urbano. Infine, l'ambito delle **5-Relazioni sociali** ha valori positivi per gli indicatori che misurano l'acquisizione di cittadinanza (3,2% contro 2,6%), contrapposta ad una più contenuta percentuale di rilascio di permessi di soggiorno (79,2% contro 87,8% e 89,6%), ed un andamento intermedio tra regione e nazione per le postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado, superiore al dato nazionale, ma inferiore a quello regionale.

L'unica dimensione nella quale la realtà metropolitana presenta criticità a livello nazionale e regionale è la **7-Sicurezza**. Gli indicatori sfavorevoli sono soprattutto quelli collegati alla criminalità che evidenziano la criticità tipica delle grandi aree urbane dove tali fenomeni sono più presenti e, d'altro lato, la componente di fiducia fa propendere a denunciare gli episodi criminali; il valore di tali tassi rende l'area metropolitana al di sotto dei valori medi nazionali e regionali, ad esempio il tasso di criminalità predatoria si attesta al 49,6 per 100mila abitanti, quando in regione è il 37,7 e in Italia il 33,6. Con riferimento invece agli indicatori relativi alla sicurezza stradale, la situazione evidenzia, a fronte di un tasso di feriti per incidente stradale per mille abitanti (3,3) più alto di quello nazionale (2,7) e prossimo a quello regionale (3,4), un Indice di lesività su strade extraurbane (numero di feriti per 100 incidenti stradali su extraurbane) più contenuto, 140,4%, inferiore al 150% nazionale e prossimo al 139% regionale.